



Verbale riunione del 08/11/2017

Ore 11:30 Luogo Verona

Ordine del giorno:

1. Situazione aziendale (possibili chiusure siti)
2. Rinnovo contrattuale
3. Varie ed eventuali

Come da ordine del giorno, sono stati affrontati i due argomenti principali (situazione aziendale e rinnovo contratto), cercando di illustrare i possibili scenari futuri, in particolar modo per il sito di Verona.

I lavoratori hanno palesato tutta la loro preoccupazione riguardo la situazione aziendale, manifestando anche in maniera chiara il disappunto per una politica pressapochista e, soprattutto, senza un vero piano industriale che possa far uscire l'azienda da questa crisi che oramai si protrae da anni.

Lo scorso anno era stato detto che, gli esodi a Poste di 140 nostri colleghi e i tagli alle spese, avrebbero riportato il bilancio in pari, per poi poter ripartire nel 2018 con gli utili. Purtroppo, come era stato profetizzato da UILposte, la politica "raschia barile" non ha portato nessun effetto ed oggi, siamo in una situazione uguale se non peggiore.

Se da un lato è comprensibile e auspicabile che vengano adottati provvedimenti volti a risparmiare su spese superflue, dall'altro lascia perplessi la dismissione di apparati appena ricondizionati, che non sono mai stati impiegati e che ora vengono ceduti, senza neppure rientrare delle spese sostenute per l'upgrade (macchinari del Commercial Printing di Pomezia).

Il centro di Verona, nel tempo, ha sempre dato prova di grande affidabilità e flessibilità. Ottimo centro di produzione Mass Printing e Direct Marketing, riconvertito a isola digitale, si trova oggi nuovamente a misurarsi con altalenanti carichi di lavoro e preoccupazione per l'occupazione, che l'avvicinamento ai servizi di guardiania dei lavoratori Postel, non basta a rassicurare. Non quanto magari internalizzare nuovamente lavorazioni DM ora svolte all'esterno.

Per quanto riguarda il futuro del sito di Verona, come più volte ribadito, l'azienda non ha emesso nessun comunicato ufficiale riguardo chiusure siti, riorganizzazioni od esodi di personale in Poste Italiane. Resta altresì la preoccupazione dei lavoratori per una situazione non chiara.

La UILposte ha già richiesto di incontrare l'AD, affinché possa chiarire tutti gli aspetti emersi.

Per quanto concerne gli aspetti contrattuali, il momento del rinnovo è al momento ancora indefinito per la volontà della capogruppo di subordinare la firma alla ristrutturazione dell'area PCL, determinando di fatto uno scambio tra occupazione e retribuzione, commistione inaccettabile per i lavoratori.

La riunione ha avuto termine alle ore 12:30.